



## Torre di Forni (m 2032)

Classica torre di 200 metri che poggia su un piedistallo e protende due sommità ("I Fràdis") sopra gli abeti della Valle di Giaf, tra i ghiaioni delle Forcelle Cason (m 2230) e Busas (m 2300). Rappresenta da sempre una meta fondamentale dell'alpinismo fornese. Una costante frequentazione dovuta alla vicinanza dal rifugio Giaf, all'appagante sforzo dell'arrampicata, ai diversi gradi di difficoltà. Si eleva isolata sopra una bastionata, così che i giochi delle nebbie autunnali la rendono più evidente e aerea. È stata raggiunta da Nord dai forti Ettore Castiglioni e Celso Gilberti il 9.11.1930. Gilberti cadeva sulla Paganella tre anni dopo, mentre Castiglioni moriva assiderato il 12.3.1944 sul confine svizzero, per vicende legate alla guerra di Liberazione.

La via normale (3°) parte dalle forcelletta verso la Torre Gilberti, raggiunge il ballatoio, percorre il cengione da Sud fino al versante NordEst, da qui sale in diagonale sinistra, supera l'esposto spigolo e raggiunge la cima Sud. La discesa avviene lungo il centrale canalino Ovest e raggiunto il cengione di ancoraggio due doppie (lunga la prima breve l'ultima) riportano all'attacco. Due anni dopo sulla parete Ovest sono saliti I. Coradazzi e G. Alessio superando difficoltà di 4°. Da Sud-Ovest invece M. Micoli e D. Cella hanno aperto nel 1955 una via di 6°, mentre nel 1998 A. Campardo, G. Pozzo e Francesca Tonutti hanno salito da Nord basamento e torre superando difficoltà di 6°. Sempre da Nord sono saliti nel 2001 G. Zanderigo e S. Lozza tracciando la via "Rai dal tavaiùs", dal 3° grado a 6c. Altre vie d'ogni difficoltà sono state tracciate, altre sono possibili.

